



ANDREA CAVALLETTI, IPNOSI E FASCINO POLITICO

Dopo il saggio «Classe» (2009), Andrea Cavalletti si cimenta, sempre per **Bollati Boringhieri**, con un'altra tematica *passé-partout*, la «Suggestion», cioè (recita il sottotitolo) «Potenza e limiti del fascino politico» (pp. 175, € 15,00). Che cosa ci vuol dire il «piccolo maestro» nostro collaboratore? Facendo di «Mario il mago» del racconto omonimo di Thomas Mann una figura archetipica della modernità, viene realizzata l'archeologia di una tecnica, l'ipnosi, che alla fine dell'Ottocento uscì dalle cliniche specializzate per investire l'intero consesso civile con i suoi riti e i suoi dispositivi culturali, realizzando così un modello di controllo sociale valido per le dittature a venire e persino, se non di più, per le odierne democrazie «telesive». Ma il sonnambulo (in foto, un'immagine da «Il gabinetto del dottor Caligari», Murnau 1920) può sovvertire il gioco del magnetizzatore...

